

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including US Dollar, Yen, Sterling, Swiss Franc, Danish Krone, Czech Koruna, Estonian Kroon, Norwegian Krone, Swedish Krona, Australian Dollar, Canadian Dollar, New Zealand Dollar, Hungarian Forint, Cypriot Lira, Slovenian Taler, and Polish Zloty.

BOT

Table of government bond yields for 3, 6, and 12 month terms.

Borsa

Rialzo moderato per piazza Affari: la Borsa ha messo a segno un progresso dello 0,10% mentre nel resto d'Europa il brillante andamento di Wall Street ha registrato reazioni più decise, dopo il dato positivo dell'indice Ism non manifatturiero in Usa. Il risultato di ieri è stato la sintesi di un andamento contrastato fra i valori guida: sono saliti gli energetici, sono scesi i telefonici, mentre hanno tenuto i bancari. Volumi in crescita, nuovamente sopra i 3 miliardi di euro di controvalore dopo un periodo più incerto. Appena più deciso il rialzo del Numtel, pari allo 0,40%; a poco più di due settimane dalla scadenza, il future è stato trattato sui livelli di martedì, a 25,530 punti.

Previsto entro la fine della settimana l'accordo tra le banche e il gruppo siderurgico Lucchini, pronta la ristrutturazione

MILANO È atteso entro la fine della settimana l'accordo fra Lucchini e le banche per la ristrutturazione del gruppo siderurgico. Le trattative con gli istituti, che avevano dato finora solo un sì di massima al piano di rilancio proposto da Lazard e da Enrico Bondi, l'ex amministratore delegato di Montedison e di Telecom consule, sarebbero arrivate a un punto di svolta. Secondo fonti finanziarie si starebbero mettendo a punto i dettagli dell'intervento, che subirà modifiche rispetto alla proposta originale per venire incontro alle perplessità espresse da più di un istituto di credito. I maggiori creditori della Lucchini, Unicredit e Intesa, si farebbero in particolare carico del finanziamento, da 140 milioni nella versione iniziale, garantito dalla vendita di

Elettra e destinato a Mediobanca, prima del no arrivato da Piazzetta Cuccia. Si lavora inoltre per un maggior impegno, rispetto ai 100 milioni di euro indicati in un primo tempo, della famiglia Lucchini nell'aumento di capitale da 225 milioni. Non farà invece la sua parte nella ricapitalizzazione, come già emerso, Fidia, società di Lucchini al 2,6%. Il passo indietro della società che ha come azionisti con quote paritetiche Mediobanca, Capitalia, Unicredit e Intesa, sarebbe legata, oltre che alla liquidazione nel 2006 del fondo Prudentia, da un nuovo orientamento del portafoglio verso aziende meno legate al gruppo Lucchini. Il 30 giugno si terrà l'assemblea della Lucchini sul piano di ristrutturazione e per la cooptazione in cda di Enrico Bondi, destinato a una carica operativa al vertice del gruppo.

Cable & Wireless in profondo rosso

MILANO Il 2002/03 (esercizio aprile-marzo) si è concluso in maniera negativa per Cable & Wireless, con perdite ante imposte salite da 4,55 a 6,37 miliardi di sterline su un fatturato sceso da 5,75 a 4,39 miliardi. Le perdite per azione sono passate da 181,2 a 280,4 pence. La società ha anche annunciato un radicale piano di ristrutturazione che include 1.500 nuovi tagli nel Regno Unito nei prossimi 18-24 mesi e l'abbandono delle attività negli Stati Uniti.

Sul mercato sarà collocato il 42% del capitale della multiutility Via libera della Consob a Hera Il 26 giugno debutto in Piazza Affari

MILANO La Consob ha dato il via libera alla quotazione di Hera, la holding nata dalla fusione della bolognese Seabo con dieci aziende multiutility della Romagna. L'opv si terrà tra il 16 e il 20 giugno e sul mercato andrà il 42% del capitale. Con la quotazione, che avverrà il 26 giugno, il Comune di Bologna scenderà dal 37,7% al 19%: gli enti locali azionisti, nel complesso, non scenderanno comunque sotto il 51% e quindi la società non sarà contendibile. Agli investitori istituzionali andrà il 18% dell'offerta e ai residenti della provincia di Bologna verrà assegnata una azione gratis ogni 10, mentre agli altri spetterà un titolo gratuito ogni 20. Il lotto minimo sarà di 2500 pezzi. La società ha archiviato il primo trimestre con un fatturato di 400 milioni, un mol di 81 e un utile

operativo netto di 52. Dopo l'operazione, la società tornerà a concentrarsi sulla possibile integrazione con Aps di Padova e sulla gara per conquistare il 42% della municipalizzata di Ferrara. Nel medio termine, il gruppo non intende focalizzarsi su un ramo particolare d'attività a scapito degli altri: di qui al 2006 sono previsti 500 milioni di euro di investimenti tra energia, acqua e ambiente e nel 2002 il 50% dei ricavi proveniva da gas ed elettricità, il resto da acqua e ambiente. Per il 2003 è previsto un giro d'affari intorno agli 1,2 miliardi, +6% rispetto all'1,13 miliardi del 2002 (a sua volta +3,2% sul 2001). Hera è la terza utility italiana per giro d'affari, dopo Acea e vicina ad Aem. Nell'esercizio al 31 dicembre 2002, l'utile netto era salito del 4,7% arrivando a 33,2 milioni.

AZIONI

Table of stock market data (A) listing various companies with columns for name, price, change, volume, etc.

Table of stock market data (B) listing various companies with columns for name, price, change, volume, etc.

Table of stock market data (C) listing various companies with columns for name, price, change, volume, etc.

NUOVO MERCATO

Table of new market data listing companies like ACOTEL GROUP, AISOFWARE, ALGOL, ARTE, BB BIOTECH, CADIT, CAIRO COMMUNICAT, CARDNET GROUP, CDB WEB TECH, CDC, POLIGRAF S P, CHL, CTO, DATA, DATA SERVICE, DATA LOGIC, DATAMAT, DIGITAL BROS, DMAIL GROUP, E.BISCOM, ELEN, ENGINEERING, EPLANET, ESPRINET, EUPHON, FIAT, FIDIA, FIMATICA, GANDALF, I.MET, INFERTERIA, IT WAY, MONDO TV, NOVUSPHARMA, ONS-NETWORK, OPENGATE GROUP, POLIGRAF S P, PRIMA INDUSTRE, REPLY, TAS, TCS SYSTEMA, TECNODIFFUSIONE, TISCALI, TISCALI, VITACRON PHARMA, VITAMINIC.